



Foglia e, nelle foto a destra, il gol di Maiorino e la gioia di Barbuti (Servizio di Mauro Chessa)

TORRES	3		
FERALPISALÒ	3		
TORRES	4-2-3-1	FERALPISALÒ	4-3-3
Testa	5,5	Proietti	6
Imparato	6,5	Gaffi	5,5
Aya	5,5	Belfasti	5,5
Marchetti	5,5	1° st Broli	6
Minarini	6	Leonarduzzi	5,5
Petermann	8	Codromaz	6
43° st Cerone	sv	Tantardini	6,5
Foglia	7	Fabris	6,5
Baraye	7	Pinardi	6,5
Maiorino	7	Palma	7
Buonaiuto	6	30° st Cavion	6
26° st Scottò	sv	Braçaletti	7
Barbuti	8	Galuppi	7,5
Romero	7	Romero	7
All: Bucchi	7	All: Scienza	7

ARBITRO: Rinaldi di Tivoli 5,5
RETI: 11° pt Petermann, 13° pt e 22° st Galuppi, 27° st Barbuti, 37° st Romero, 39° st Maiorino
NOTE: Terreno pesante per la pioggia. Spettatori 1000. Ammonizioni: Petermann, Foglia, Belfasti, Broli, Codromaz, Leonarduzzi.



Gol e brividi, la Torres non molla

Rossoblù in vantaggio con Petermann poi due volte sotto. Finisce con un salomonico 3-3

di Antonio Ledà

► SASSARI

Tu chiamale, se vuoi, emozioni... E pazienza per chi ha avuto paura della pioggia ed è rimasto a casa. Torres e Feralpisalò hanno regalato spettacolo, momenti di gran calcio e, soprattutto, sei gol. I rossoblù hanno fallito l'aggancio in classifica ai danni dei lombardi ma hanno dimostrato di avere un cuore immenso. Sotto per due volte sono stati capaci di raddrizzare la partita e hanno chiuso in attacco facendo tremare Scienza e i suoi ragazzi. Va detto che il 3-3 è un risultato onesto anche se la Torres ha molto da recriminare per un campo al limite della praticabilità (chiedete a Imparato), un arbitro in giornata no e una squadra avversaria campione del mondo nell'arte - sempre attualissima - della melina.

Torres a trazione anteriore. Bucchi è partito, così come aveva annunciato, con molti volti nuovi in squadra e con un modulo spregiudicato. Foglia e Petermann si sono sistemati davanti ai quattro difensori con Maiorino, Baraye e Buonaiuto alle spalle di Barbuti. Il Feralpisalò ha risposto con un più prudente 4-3-2-1. Al centro della difesa si sono sistemati Leonarduzzi e Codromaz con Alex Pinardi vertice basso del triangolo di centrocampo. Romero ha giocato da prima punta con Braçaletti e Galuppi abili sia nella fase di attacco che nel dare una mano in copertura.

Subito gol. I padroni di casa volevano vincere e lo hanno

fatto capire quando il cronometro non aveva completato il primo giro: Baraye ha servito Barbuti che ha tirato dal limite alzando troppo la mira. E' andata meglio a Petermann, vera rivelazione della giornata, che, all'11 ha recuperato una palla a centrocampo, non ha trovato compagni smarcati ed è andato alla conclusione con un tiro dai venti metri che ha colpito preparato Proietti. La palla è rimbalzata davanti al portiere si è infilata nell'angolo alla sua sinistra. La festa rossoblù è durata la miseria di 120 secondi. Tanto è bastato al Feralpi per rimettere a posto le cose con un eurogol di Galuppi.

Nell'occasione Testa non è esente da responsabilità. **Gara in salita.** Il 1-1 ha tolto certezze ai sassaresi che per tutto il primo tempo non sono più riusciti a rendersi pericolosi. Barbuti ha chiesto un rigore (e forse c'era), Petermann ha cercato la doppietta con un'altra fiordata da lontano e, nel finale, Baraye ha fatto tutto bene ma ha calciato malissimo da appena dentro l'area. Il Feralpisalò si è limitato a controllare il gioco facendo girare bene la palla con Braçaletti, molto abile sulla corsia di destra, e Pinardi.

La beffa. In avvio di ripresa, dopo due tentativi di Maiorino,

è arrivato il secondo gol di Galuppi al termine di una gran bella azione avviata da Braçaletti e perfezionata da Romero e Palma. Poteva essere il colpo del ko ma la Torres ha reagito e, al 72', ha coronato i suoi sforzi: Baraye è scappato a due avversari sulla sinistra e ha rimesso al centro un pallone sul quale si è avventato Barbuti. Il tocco non ha lasciato scampo a Proietti.

Finale pirotecnico. Gara finita? Tutt'altro. All'80', con le squadre allungate su un terreno di gioco sempre più precario, gli ospiti sono riusciti a portarsi sul 3-2 con Romero, abile a saltare di testa tra Marchetti e

Aya per andare a incornare un traversone di Broli. La doccia gelata non ha faticato i rossoblù. Nel finale Scottò (debuttante con la maglia della squadra della sua città) si è procurato una punizione da limite che "sua maestà" Maiorino ha trasformato nel 3-3 con un tiro che ha centrato la parte inferiore della traversa e si è insaccato. Nel recupero Scienza non può non aver pensato di poter perdere, per la seconda volta in due settimane, col risultato di 4-3 ma la Torres non ha avuto la forza e la fortuna del Pavia. La rincorsa ai playoff, però, continua. E con speranze sempre più concrete.

LE PAGELLE

5,5 TESTA. La prima insufficienza della stagione. Ha qualche responsabilità in occasione del primo gol del Feralpisalò e poteva fare meglio anche in occasione del 3-2.

6 IMPARATO. "Pattina" per tutto il primo tempo, ma ha un cuore immenso.

6 MINARINI. Partita senza grandi sbavature. Ha sprecato qualche pallone che poteva essere giocato meglio ma ha dato il suo contributo sino alla fine.

8 PETERMANN. La Torres ha trovato il regista che cercava: classe, personalità e piedi buoni. Il gol è il giusto premio per una gara pressoché perfetta.

5,5 MARCHETTI. Ha una parte di responsabilità sul 3-2 dei lombardi ma anche in altre due o tre occasioni è sembrato in difficoltà.

5,5 AYA. Stesso discorso fatto per il compagno di reparto.

6 BUONAIUTO. Parte bene poi si spegne vittima di un terreno di gioco pesantissimo.

7 FOGLIA. Ancora una gara di spessore. Si muove moltissimo ed è la spalla giusta per Petermann.

8 BARBUTI. Un gol domenica, uno ieri. Chi aveva sentenziato che "non vede la porta" deve fare ammenda. Il bomber ha fisico, grinta e un bel feeling con la rete.

7 MAIORINO. Una punizione capopolavoro che, da sola, vale il costo del biglietto. Bravo nonostante una botta alla caviglia.

7 BARAYE. Alterna numeri di prestigio a giocate disastrose. Va preso così. Ieri è stato prezioso.

SV SCOTTO E CERONE. In campo solo nel finale. Ma Gigi ha messo lo zampino nel gol del pareggio. (a.l.)



Gigi Scottò

La prima volta di Petermann e Barbuti Ancora a segno Pasquale Maiorino

TUTTI UNITI PER GIOVANNI ANDREA. Giovanni Andrea vive a Sassari, ha 6 anni e da quando ne aveva 3 fa la chemio. Ora non basta più, ha bisogno di un trapianto di midollo osseo. Solo una persona su centomila è compatibile. Basta un semplice prelievo di sangue effettuato nei centri specializzati per ridare la speranza a questo bambino sfortunato. Ed è al grande cuore dei suoi tifosi che la Torres si rivolge per raccogliere le adesioni dei potenziali donatori. Dai Giovanni Andrea che ce la fa! **FORZA MISTER COSCO, NON MOLLARE.** Così recitava una striscione esposto in curva nord dai cinque tifosi che hanno seguito il Feralpi Salò nella trasferta sassarese.

ANCORA A SEGNO MAIORINO. Il Feralpi se lo sogna di notte, visto che la punta pugliese aveva segnato anche nella partita persa (2-1) dai rossoblù all'andata. Con il gol firmato ieri su punizione Maiorino ha evitato la sconfitta, raggiungendo quota 12 e confermandosi tra i super cannonieri del girone A.

LA PRIMA VOLTA. Due prime volte ieri al "Vanni Sanna". Prima rete in assoluto con la Torres per il nuovo acquisto Davide Petermann, ex Livorno, che ha aperto le marcature in avvio di gara con una sberla da fuori area e secondo gol di fila, il primo in casa dopo il rigore siglato a Lumezzane, per il centravanti Riccardo Barbuti (ex Pordenone).

DIFESA IN TILT. Dopo aver incassato due sole reti in cinque partite con tre vittorie, una sconfitta e un pareggio, in poco più di un'ora la distretta retroguardia rossoblù ha subito tre gol in 90' (ang.).

Bucchi si accontenta: «Qualche errore ma che carattere»!

L'allenatore guarda avanti: «Abbiamo mosso la classifica e allungato la striscia positiva. L'obiettivo resta la salvezza»

► SASSARI

Non è facile che un allenatore dopo un pareggio interno sia comunque soddisfatto. Cristian Bucchi, invece, accetta questo mezzo passo falso della Torres quasi con soddisfazione. «Non voglio stupire nessuno - dice il tecnico rossoblù nel dopo partita - ma io sono contento di questo risultato. Abbiamo comunque allungato la nostra striscia positiva ed è sempre importante muovere la classifica per tenerci lontano dalla zona calda».

«E' stata una bella partita - dice ancora Bucchi - direi anche divertente e, nonostante un campo molto pesante, ricca di buone giocate da una parte e dall'altra. Avevamo di fronte una grande squadra che gioca con gli stessi giocatori da tempo mentre noi da questo punto di vista siamo in fase di costruzione. Voglio sottolineare la nostra reazione quando siamo andati in svantaggio, una situazione che non era mai accaduta durante la mia gestione. Siamo stati sempre propositivi e con una grande voglia di vincere la partita».

«Certo - continua Cristian Bucchi - non è che sia soddisfatto dei tre gol subiti. Avevamo preparato la gara in una certa maniera e sapevamo di correre dei rischi, ma erano rischi calcolati. D'altra parte non è nelle caratteristiche di questa squadra pensare solo agli avversari. Abbiamo realizzato dei bei gol, gli ultimi due frutto di una grande azione di Baraye finalizzata da Barbuti e il terzo con un gran gesto tecnico di Maiorino. Loro hanno segnato con una prodezza balistica e poi hanno sfruttato alcuni errori di troppo della nostra difesa». Un grande esordio per il giovane Petermann. «Sono molto contento del ragazzo - ammette Bucchi - . Ha giocato un'ottima gara per intensità e per personalità. Prima della partita gli avevo detto di cercare anche il tiro».

Ma cosa ha insegnato a Bucchi questa partita? «Che possiamo e dobbiamo migliorare - conclude l'allenatore - da tutti i punti vista. Soprattutto dobbiamo essere bravi ad evitare la troppa generosità fine a se stessa e dobbiamo migliorare nella gestione della palla».

Beppe Scienza cerca di nascondere una certa delusione per il risultato finale di una partita che la Ferlipisalò ha "rischiato" di vincere. «Lo ammetto - dice l'allenatore lombardo - dopo il 3 a 2 ci speravo. Che sarebbe stata una partita che non avrebbe annoiato gli spettatori. Io sapevo perché conosco la mia squadra. Devo fa-



La gioia di Bucchi dopo il gol di Barbuti

LEGA PRO - GIRONE A - PROGRAMMA E ARBITRI			
■ TORRES-FERALPISALÒ	3-3 (ieri)	■ CLASSIFICA	
■ PAVIA-ALESSANDRIA(h. 18)	De Giudici di Latina	PAVIA46	MANTOVA32
■ LUMEZZANE-AREZZO	rinviiata	NOVARA46	MONZA32
■ ALBINOLEFFE-BASSANO V.	Pontera di Bologna	BASSANO44	AREZZO30
■ U. VENEZIA-COMO	0-0 (ieri)	ALESSANDRIA 41	CREMONESE29
■ SUDTIROL-CREMONESE	3-1 (ieri)	SUDTIROL40	RENATE29
■ REAL VICENZA-MONZA	Fourneau di Roma	FERALPISALÒ .37	GIANA E24
■ GIANEA-PORDENONE	rinviiata	COMO37	LUMEZZANE21
■ NOVARA-PRO PATRIA	2-0 (ieri)	R. VICENZA35	ALBINOLEFFE 19
■ MANTOVA-RENATE	2-0 (ieri)	TORRES34	PRO PATRIA14
		U. VENEZIA34	PORDENONE13

Prossime: Monza-Albinoleffe; Bassano V.-Cremonese; Como-Giana E.; Alessandria-Lumezzane; Arezzo-Mantova; Pavia-Novara; Renate-Real Vicenza; Pro Patria-Sudtiroli; Pordenone Torres; Feralpisalò-U. Venezia.

re i complimenti ai ragazzi perché hanno disputato una partita sopra le righe e contro una Torres che ha grande qualità». «E' stata una partita - continua mister Scienza - difficile, su un campo pesante e contro un avversario che ha dimostrato il suo valore. Credo proprio che comunque questo sia un bel punto guadagnato con merito e contro la squadra che, a detta di tutti, era la più in forma del campionato».

In chiave playoff, Feralpi e Torres che cosa possono sperare? «Tutto è ancora possibile» chiude Beppe Scienza.

Daniele Doro

I ROSSOBLÙ

Petermann e Foglia: «Bravi a non mollare, siamo un gruppo vero»

► SASSARI

Pareggio ricco e la delusione per la mancata vittoria si fonde con la soddisfazione per aver rimediato ben due volte a una situazione che volgeva al peggio. Gli stati d'animo del dopo gara sono un mix, con picchi di gioia individuali come per Davide Petermann, tra le novità di giornata per il pubblico sassarese, che lo ha applaudito quando con un gran tiro da fuori ha sbloccato il risultato. «Il mister ci aveva consigliato di provarci anche da lontano, visto lo stato del terreno. Ho ricordato le sue parole e calciato in porta, coronando l'esordio casalingo con un gol per me molto importante. Quando ho saputo che avrei giocato ero molto emozionato - confessa il ventenne centrocampista - ma anche carico, con una gran voglia di farmi valere. Abbiamo tutti disputato una gran partita, peccato solo non aver vinto. Per me sarebbe stato un esordio davvero indimenticabile in questo stadio. Il campo pesante e un avversario organizzato e di qualità ha complicato la sfida, affrontata comunque col piglio giusto e con la consapevolezza di essere una grande squadra, capace di riaccuffare per due volte il risultato. Il rischio era di demoralizzarci dopo essere passati in svantaggio, invece abbiamo avuto un'ottima reazione. Non abbiamo mai mollato».

Nel sorriso di Davide c'è il piacere di aver fatto la scelta giusta sbarcando a Sassari. Pronta la conferma: «Sono qua da pochi giorni ma mi sento già a casa. E anche il pubblico è fantastico, non sono abituato a una tifoseria così e quando ho segnato è stato bellissimo». L'altro ospite della sala stampa è Fabio Foglia, che commenta: «Una partita aperta, come se ne vedono poche, nonostante il terreno insidioso e la mazzata del pareggio subito poco dopo il vantaggio, che nel primo tempo ci ha un po' destabilizzato. Ma siamo riusciti a mettere in campo la nostra idea di gioco e con cuore e impegno abbiamo rimediato agli errori commessi e abilmente sfruttati dai lombardi. Dicono che hanno perso due punti? Vale anche per noi - afferma l'interno - perché è vero che potevamo perdere ma anche vincere. Ci abbiamo provato, con una formazione sempre offensiva, ma senza fortuna».

Sandra Usai

«Felice, ma avrei voluto i tre punti»

L'emozione della punta Luigi Scottò per l'esordio con la squadra della sua città

► SASSARI

Venti minuti attesi per vent'anni, quando tirava i primi calci e sognava di indossare la maglia rossoblù in un campionato importante. Il sassarese Luigi Scottò ha coronato il suo sogno, quando nel cuore della ripresa di una partita complicata ha debuttato nella squadra della sua città, con mamma Maria Grazia e papà Luigi senior in tribuna a sostenere il figliol prodigo tornato a casa.

«Una bella emozione, dopo una notte di sonno agitato col pensiero rivolto alla partita.

Sono entrato in campo in un momento delicato della gara e purtroppo non ho inciso come volevo». L'autocritica è un po' esagerata, ma tipica di chi non si accontenta mai e vive per il gol e per la vittoria. Intanto il suo ingresso ha portato bene perché poco dopo Barbuti ha siglato il 2-2. E poi ha ottenuto la punizione trasformata nel gol del 3-3 da Maiorino.

«Bravo lui, un fenomeno. Io ho davvero pochi meriti. Mi dispiace per la mancata vittoria - aggiunge l'attaccante - ma avevamo di fronte una delle migliori squadre del campionato

e siamo stati bravissimi a recuperare due volte, segno che anche questa Torres è una grandissima squadra. Diversa da quella vista all'andata con l'Alessandria? Non so, certo adesso è affamata di successo e alla lunga saprà imporsi».

La concorrenza in attacco è tanta e agguerrita ma a Luigi la competizione non dispiace. «So di avere davanti a me compagni molto forti, io punto sul lavoro settimanale per mettere in difficoltà il mister. Sono contento di aver avuto già un'occasione, anche se non dal primo minuto». (sa.u.)